

INTRECCI
Associazione Culturale

COMUNICATO STAMPA

*Cosa avrei voluto chiederti
Un dialogo aperto su radici, scrittura e scelte di vita*

OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV), 22 giugno 2026 – Non una tradizionale presentazione di libri, ma un incontro autentico tra due autori, due percorsi di vita e due modi diversi di raccontare il mondo attraverso la scrittura.

Si terrà oggi, lunedì 22 giugno alle ore 18.30, presso la **Bottega di Gennaro** di Ospedaletto d'Alpinolo, l'aperitivo culturale **“Cosa avrei voluto chiederti”**, un dialogo aperto tra **Elisabetta Iandolo** e **Massimo Montanile**, promosso con il patrocinio di **INTRECCI – Associazione Culturale**.

L'incontro nasce dall'idea di trasformare la classica presentazione letteraria in una conversazione libera e partecipata, capace di intrecciare esperienze personali, percorsi professionali, passioni, radici e scelte che hanno accompagnato gli autori lungo il loro cammino umano e creativo.

A offrire spunti di confronto saranno il libro **Insegnare a Carmela** di Elisabetta Iandolo, il racconto **Il muro sottile**, pubblicato nell'antologia *Anatomia della colpa*, e **Radici e algoritmi. Memorie di un figlio del Sud** di Massimo Montanile.

Il filo conduttore dell'incontro sarà rappresentato dal rapporto tra memoria e futuro, identità e cambiamento, appartenenza e ricerca personale: temi che attraversano le opere dei due autori e che invitano il pubblico a riflettere sul valore delle proprie radici e sulle scelte che contribuiscono a definire una vita.

La conversazione sarà videoregistrata nell'ambito delle attività culturali promosse da INTRECCI e costituirà una delle prime sperimentazioni di un format che l'associazione intende sviluppare e riproporre in altri contesti culturali, favorendo il dialogo tra scrittori, artisti, studiosi e cittadini.

Parlare dei libri diventa un pretesto per raccontare qualcosa di più profondo: delle persone che siamo diventate, dei luoghi da cui veniamo, delle domande che continuano ad accompagnarci. Questo incontro nasce proprio dal desiderio di creare uno spazio di ascolto e confronto, nel quale la letteratura possa trasformarsi in esperienza condivisa. Credo che, in tale contesto, la scrittura diventi un mezzo per mettere in comunicazione storie diverse ed esprimere emozioni sincere,
afferma **Elisabetta Iandolo**, autrice e traduttrice.

Quando abbiamo pensato al modo in cui strutturare questo incontro, il titolo ci è sembrato già una dichiarazione di intenti. Cosa avrei voluto chiederti è una domanda che riguarda tutti noi. Ognuno porta con sé interrogativi rimasti sospesi, incontri mancati, curiosità inesplorate. Attraverso la scrittura proviamo spesso a dare voce a queste domande. Farlo insieme, davanti a un pubblico, significa trasformare la letteratura in dialogo e il dialogo in esperienza condivisa.
dichiara **Massimo Montanile**, Presidente di INTRECCI.

L'iniziativa si inserisce nel percorso culturale di **INTRECCI**, associazione nata per promuovere il dialogo tra discipline diverse e favorire l'incontro tra umanesimo, ricerca, tecnologia, arte e territorio. Anche attraverso la letteratura e il racconto delle esperienze individuali, INTRECCI intende contribuire alla costruzione di spazi di confronto capaci di generare consapevolezza, partecipazione e nuove connessioni tra persone e comunità.

Associazione Culturale INTRECCI

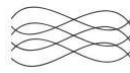
Presidente: Massimo Montanile



www.intreccirete.it



info@intreccirete.it



INTRECCI
Associazione Culturale

PRESS RELEASE

What I'd Wanted to Ask you *An Open Dialogue on Roots, Writing and Life Paths*

OSPEDALETTO D'ALPINOLO (AV), June 22, 2026 – Not a traditional book presentation, but a genuine encounter between two authors, two journeys, and two distinct narratives of the world through writing.

Today, Monday, June 22, at 6:30 p.m., at **Bottega di Gennaro** in Ospedaletto d'Alpinolo, the Cultural Aperitivo *What I'd wanted to Ask you* will take place: an open dialogue between **Elisabetta Iandolo** and **Massimo Montanile**, promoted under the patronage of **INTRECCI – Cultural Association**.

The event stems from the idea of transforming the classic literary presentation into a free and participatory conversation, capable of intertwining personal experiences, professional paths, passions, roots, and choices that have accompanied the authors throughout their human and creative journeys.

At the heart of the discussion will be Elisabetta Iandolo's book *Insegnare a Carmela*, the short story *Il muro sottile*, published in the anthology *Anatomia della Colpa*, and *Radici e algoritmi. Memorie di un Figlio del Sud* by Massimo Montanile.

The common thread of the meeting will be the relationship between memory and future, identity and change, belonging and personal exploration: themes that run through the works of both authors and invite the audience to reflect on the value of their own roots and the choices that contribute to defining a life.

The conversation will be video-recorded as part of the cultural activities promoted by INTRECCI and will be the trial of a format that the association intends to develop and reproduce in other cultural contexts, encouraging dialogue among writers, artists, scholars, and citizens.

Talking about writing becomes a pretext to reveal something deeper: who we have become, the places we carry within us, and the questions that still guide our choices. This event originates from the desire to create a space for listening and dialogue, where literature can be transformed into a shared experience. I believe that in such a setting, books become a way to connect different stories and express sincere emotions, states **Elisabetta Iandolo**, author and translator.

While designing the structure of this event, we felt that the title itself was already a statement of intent. What I Wish I Had Asked You is a question that concerns all of us. Each person carries unanswered questions, missed encounters, and lesser-known insights. Through writing, we often try to give voice to these questions. By doing so together, in front of an audience, means transforming literature into dialogue and dialogue into a shared experience, notes **Massimo Montanile**, President of INTRECCI.

The initiative is part of the cultural journey of INTRECCI, an association created to promote dialogue among different disciplines and to encourage encounters between the humanities, research, technology, art, and local communities. Through literature and the narration of individual experiences, INTRECCI aims to contribute to the creation of spaces for discussion capable of generating awareness, participation, and new connections among people and communities.

Associazione Culturale INTRECCI

Presidente: Massimo Montanile



www.intreccirete.it



info@intreccirete.it